

3 agosto 2019 19:48

COLOMBIA: Produzione coca in leggero calo

Le piantagioni di foglia di coca, materia prima della cocaina, sono leggermente calate (-1,2%) nel 2018 in Colombia, così come ha fatto sapere il 2 agosto l'ONU. Il Paese resta il primo produttore mondiale di questa pianta.

"Le piantagioni di coca sono leggermente diminuite l'anno scorso passando da 171.000 ettari (nel 2017) a 169.000 ettari" l'anno scorso, ha dichiarato il rappresentante per la Colombia dell'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (UNODC) Pierre Lapaque.

Anche se debole, questa diminuzione rappresenta il contrario della tendenza di questi ultimi anni in Colombia: dai 48.000 ettari del 2013, le narco-piantagioni erano salite a 69.000 nel 2014, continuando poi a salire per attestarsi al livello record riscontrato nel 2017, sia per la produzione di coca che per quella di cocaina.

Comunque, *"le piantagioni di coca restano ad un livello elevato in Colombia"* rispetto a quando le Nazioni Unite hanno cominciato a raccogliere i dati nel 2001.

Positiva l'inversione di tendenza

Il presidente Ivan Duque, in un incontro al palazzo presidenziale, ha riscontrato positivamente l'inversione rispetto alla *"crescita esponenziale in corso"* delle narco-piantagioni, crescita che secondo lui vede la responsabilità del suo predecessore Juan Manuel Santos.

Grazie alla pressione degli Usa, il presidente Duque sta [cercando di riprendere le aspersioni aeree di glifosato](#), sospese nel 2015 dall'ex-capo dello Stato in virtù degli effetti potenzialmente nocivi di questo diserbante sulla salute umana e sull'ambiente.

La Colombia produce il 70% della cocaina mondiale, la maggior parte della quale viene esportata in Usa.